

EMERGENZA COVID-19: RILEVAZIONE SENTIMENT (SETTIMANA 22-28 MARZO)

¹ Il report fa riferimento alle analisi prodotte a partire dall'osservazione delle risposte fornite da un panel di intervistati rappresentativo della "governance" delle tre Associazioni che costituiscono l'Alleanza delle Cooperative Italiane. Le interviste agli "osservatori privilegiati" sono state realizzate tra il 22 marzo e il 28 marzo 2020.

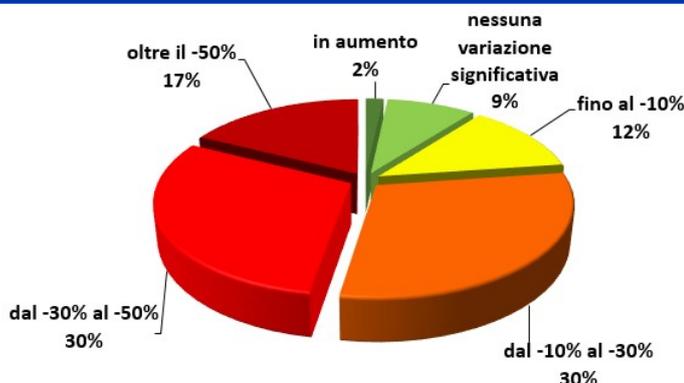
Si ringraziano tutti i membri della "governance" delle tre associazioni riunite nell'Alleanza delle Cooperative Italiane che hanno partecipato alla rilevazione.

Nell'ambito dell'emergenza epidemiologica in atto i centri studi delle Associazioni che fanno riferimento all'Alleanza delle Cooperative Italiane, anche grazie alla fondamentale disponibilità nel condividere dati e informazioni, hanno attivato una serie di strumenti "straordinari" di verifica della percezione degli inediti fenomeni in corso. In particolare, le indagini e le analisi avviate sono finalizzate, tra l'altro, a rilevare il *sentiment* dei cooperatori e a "misurare", per quanto possibile, le dimensioni in rapida evoluzione della situazione delle cooperative associate e dei settori in cui operano.

In questa nota sono riportate le risultanze di una rilevazione che ha visto il coinvolgimento di alcuni "osservatori privilegiati" che, per ruoli e funzioni ricoperte ai vari livelli delle tre Associazioni riunite nell'Alleanza delle Cooperative Italiane, sono collocati in punti di vista in grado di fornire un primo spaccato di sintesi di territori, settori o gruppi di imprese.¹

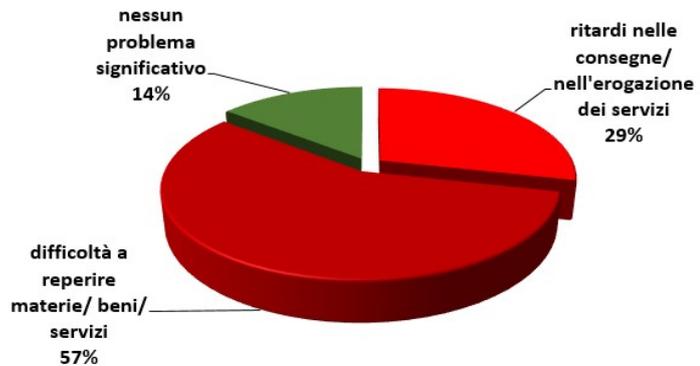
Dalle evidenze oggettive raccolte, si rileva che quasi un intervistato su due segnala un arretramento del fatturato di oltre il 30% in meno dall'inizio dell'anno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Comunque, una quota non del tutto marginale di intervistati, l'11% del totale, non ha segnalato alcuna diminuzione del giro d'affari o ha registrato un aumento dello stesso.

TREND DEL FATTURATO DA INIZIO ANNO
RISPETTO ALLO STESSO PERIODO DELL'ANNO PRECEDENTE -%-



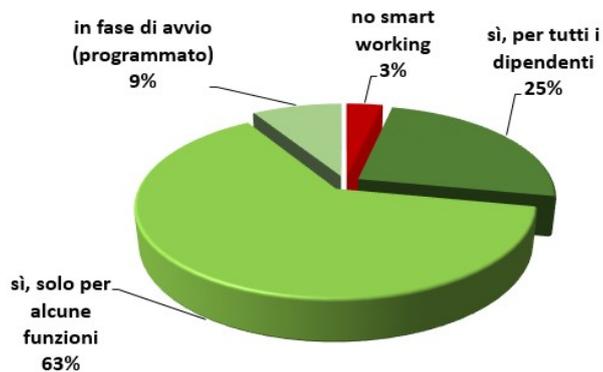
Con riferimento alle catene di fornitura, quasi sei intervistati su dieci lamentano difficoltà a reperire materie/beni/servizi. Tre su dieci segnalano ritardi dai fornitori. Meno di due su dieci, infine, non registrano alcun problema significativo.

PROBLEMI CON I FORNITORI
-%-



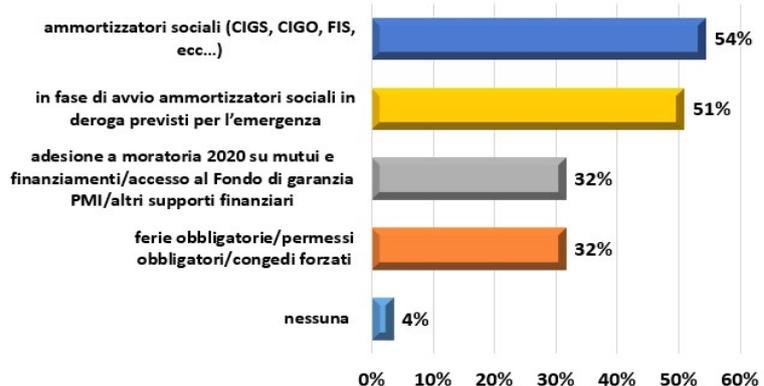
Un intervistato su quattro ha avviato modalità di lavoro agile per tutti i dipendenti. Più di sei su dieci hanno dichiarato di averlo previsto solo per alcune funzioni aziendali. Uno su dieci ha programmato l'introduzione del lavoro a distanza.

SMART WORKING
-%-



Si sta facendo e si farà largo ricorso agli ammortizzatori sociali (per la stragrande maggioranza degli intervistati). Tre su dieci segnalano anche adesioni a moratoria su mutui, accesso a Fondo Centrale di Garanzia e a altri supporti finanziari.

STRUMENTI E AZIONI AVVIATE O PROGRAMMATE
(RISPOSTA MULTIPLA) -%-



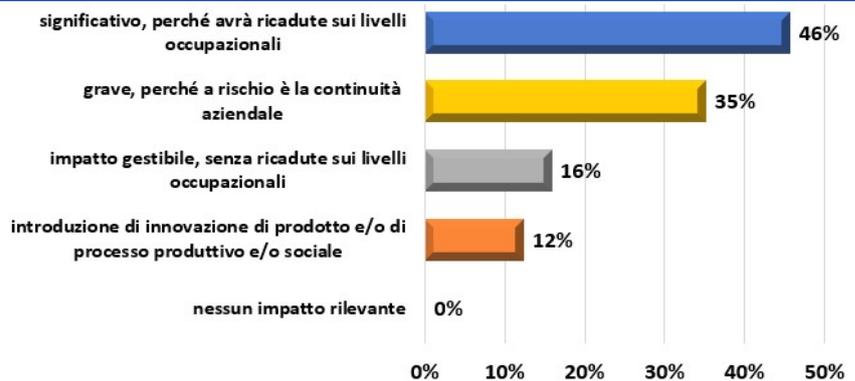
La maggioranza degli intervistati ritiene verosimile una normalizzazione della situazione non prima del prossimo autunno. Solo un intervistato su tre ritiene che la fase emergenziale possa chiudersi entro due/tre mesi.

NORMALIZZAZIONE DELLA SITUAZIONE DI EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA



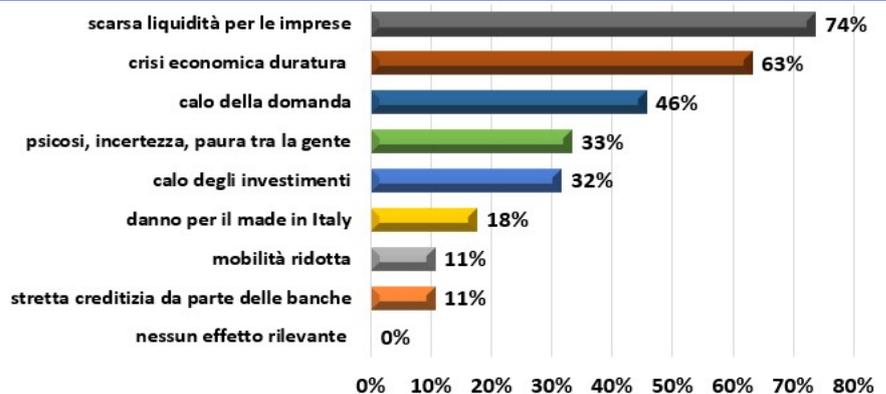
Per meno di due intervistati su dieci non ci saranno ricadute sui livelli occupazionali. Per quasi cinque su dieci, invece, ci saranno. Per tre su dieci sarà a rischio la continuità aziendale delle cooperative.

IMPATTO EMERGENZA COVID-19 SULLE ATTIVITÀ DELLA/E COOPERATIVA/E (RISPOSTA MULTIPLA) -%-



Il problema della liquidità rappresenta il principale effetto negativo per quasi otto intervistati su dieci, con lo spettro di una crisi economica non di breve durata. Un intervistato su tre teme anche la diffusione di psicosi e insicurezza tra le persone.

PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI EMERGENZA COVID-19 SUL SISTEMA ITALIA (RISPOSTA MULTIPLA) -%-



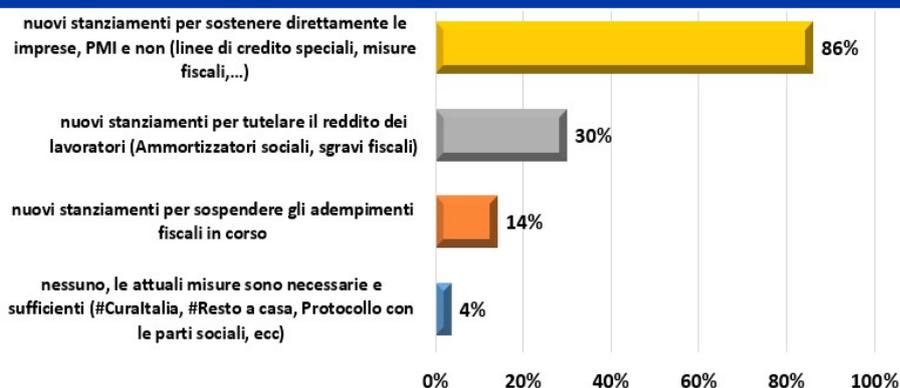
Si guarda al futuro anche con ottimismo: per otto intervistati su dieci sarà più diffuso l'uso delle nuove tecnologie. Per sei su dieci ci saranno maggiori investimenti su welfare/persona/relazioni, anche in un contesto più comunitario e sostenibile.

PRINCIPALI EFFETTI POSITIVI EMERGENZA COVID-19 SUL SISTEMA ITALIA (RISPOSTA MULTIPLA) -%-



Oltre otto intervistati su dieci ritengono necessari nuovi stanziamenti dal Governo per sostenere direttamente le imprese (linee di credito dedicate/speciali, misure fiscali ...). Tre su dieci ritengono anche necessari sostegni al reddito dei lavoratori.

MISURE MAGGIORMENTE NECESSARIE DA PARTE DEL GOVERNO ITALIANO (RISPOSTA MULTIPLA) -%-



Oltre sette intervistati su dieci ritengono necessari maggiori investimenti da U.E. (risorse straordinarie/ordinarie). Tre su dieci chiedono anche maggiore liquidità, da parte della BCE, diretta sia verso le imprese sia verso le persone.

MISURE MAGGIORMENTE NECESSARIE DA PARTE DELL'UNIONE EUROPEA (RISPOSTA MULTIPLA) -%-

